



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 21 gennaio 2026

Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2026 (ECONOMIA E FINANZE - INTERNO)

Finalità

Con la nota metodologica recante “*Modalità di alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) 2026*” vengono stabiliti i criteri di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2026, in attuazione dell'articolo 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, il quale dispone che i predetti criteri siano stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere tecnico della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), di concerto con il Ministro dell'interno e previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il riparto del FSC 2026 è determinato a partire dalle somme attribuite per il FSC 2025 secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 aprile 2025 e dei relativi allegati dal n. 1 al n. 4, aggiornando la popolazione dei comuni sulla base del dato ISTAT della popolazione residente al 19 settembre 2025 e l'anagrafica dei 7.325 enti esistenti alla medesima data, di cui 6.557 enti delle regioni a statuto ordinario e 768 enti delle regioni Sicilia e Sardegna.

Inoltre, la dotazione iniziale del FSC 2026 è stata aggiornata al fine di considerare gli effetti a regime delle rettifiche puntuali determinate secondo il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 settembre 2025, sul quale è stato acquisito il parere favorevole della Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 24 luglio 2025 relativo all'utilizzo della quota residua dell'accantonamento sulla dotazione del FSC previsto dall'articolo 6 del DPCM dell'11 aprile 2024 (relativo al FSC 2024). Gli importi riferiti alle suddette quote compensative per le rettifiche puntuali da considerare nel FSC 2026 ammontano a 336.757 euro.

La dotazione iniziale del FSC 2026 è stata, altresì, rettificata per tener conto delle modifiche introdotte con la legge 30 dicembre 2025, n. 199.

In particolare, il comma 681, dell'articolo 1 della predetta legge ha, tra l'altro:

- introdotto, al medesimo comma 449, la lettera d-*terdieces*, la quale dispone l'esclusione, a decorrere dall'anno 2026, del comune di Roma Capitale dall'applicazione delle modalità di riparto del FSC previste dalla lettera c) del citato comma 449 - basate sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard - determinando in euro 79.622.195 nell'anno 2026 il versamento complessivo a titolo di risorse storiche e perequazione a carico del comune di Roma Capitale;
- incrementato, di 15 milioni di euro per l'anno 2026, la dotazione del FSC di cui alla lettera c) del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016, da ripartire tra i comuni delle regioni a statuto ordinario.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Effettuate le suddette operazioni, **la dotazione iniziale** del FSC 2026 risulta, pertanto, costituita da 1.895.408.408 euro come saldo algebrico dei comuni delle regioni a statuto ordinario e 466.887.482 euro come saldo algebrico dei comuni della Sicilia e della Sardegna, per un **totale complessivo di 2.362.295.889 euro**.

Ai fini del calcolo del FSC 2026, come indicato nella Nota metodologica, sono state, inoltre, effettuate le seguenti ulteriori operazioni:

- è stato considerato un incremento di 3.817.879.687 euro per compensare i minori introiti IMU e TASI derivanti dalle modifiche normative apportate dall'articolo 1, comma 449, lettere a) e b) della legge n. 232/2016;
- è stato considerato l'incremento rispetto allo stanziamento del FSC 2025 - disposto dall'articolo 1, comma 681, della legge n. 199/2025 - di 110.000 euro della quota di cui alla lettera a) del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016;
- sono state considerate ulteriori quote compensative per un importo pari a 4.914.791 euro;
- sono stati applicati i correttivi previsti dall'articolo 1, comma 449, lettera d-*bis* e comma 450 della legge n. 232/2016;
- è stata ripartita l'integrazione del FSC di 5,5 milioni di euro da destinarsi ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (articolo 1, comma 449, lettera d-*ter* della legge n. 232/2016) che, dopo l'applicazione dei criteri di riparto del fondo (lettere da a) a d) del citato comma 449), presentavano un valore negativo della dotazione;
- è stato applicato l'incremento della dotazione del FSC 2026 pari a 672 milioni di euro di cui all'articolo 1, comma 449, lettera d-*quater* della legge n. 232/2016 (come modificato dall'articolo 1, comma 753, della legge 30 dicembre 2024, n. 207).

La dotazione iniziale del FSC 2026, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, pari a 1.895.408.408 euro, viene ripartita in due quote: la prima, pari a 315.383.925 euro, corrispondente al 20% della dotazione, è ripartita secondo il criterio della compensazione delle spese storiche e la seconda, pari a 1.580.024.483 euro, corrispondente all'80% della dotazione è ripartita secondo il criterio perequativo in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale. Il target perequativo considerato, ovvero la percentuale della capacità fiscale utilizzata in perequazione, è pari all'85%, e la percentuale di applicazione della componente perequativa è pari all'80%. Congiuntamente, le percentuali richiamate dell'80% e dell'85% producono un'applicazione del sistema perequativo basato sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali pari al 68% (derivante dal prodotto delle richiamate percentuali). Per effetto dell'esclusione del Comune di Roma Capitale dall'applicazione del meccanismo perequativo, la determinazione della quota spettante all'ente medesimo è effettuata esclusivamente nell'ambito delle risorse storiche.

Il riparto del FSC 2026 per i comuni delle regioni della Sicilia e della Sardegna si basa, invece, esclusivamente sul criterio di compensazione delle risorse storiche.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

In particolare, il riparto dell'importo di 672 milioni per il 2026 è effettuato in base alla seguente metodologia:

- per i comuni delle regioni della Sicilia e della Sardegna, che non partecipano al meccanismo perequativo, si conferma l'attribuzione già prevista per il 2024 e il 2025, pari a complessivi 60.247.671 euro, a compensazione della riduzione di risorse subita per effetto dell'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
- ai comuni delle RSO è attribuita la restante quota di 611.752.329 euro, ripartita secondo due criteri:
 - parziale ristoro della riduzione di risorse subita in attuazione del decreto-legge n. 66/2014;
 - compensazione parziale per i comuni che subiscono una riduzione di risorse tra il 2025 e il 2026, tenuto conto dell'incremento del meccanismo perequativo e dell'aggiornamento dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali.

La Nota metodologica precisa che l'incremento di 112 milioni di euro (rispetto ai 560 milioni di euro stanziati per gli anni precedenti), previsto, per l'annualità 2026, dalla lettera b), n. 1, del citato articolo 1, comma 753, della legge n. 207/2024, è ripartito in continuità con quanto già disposto per l'annualità 2025 con riferimento al riparto del fondo di 56 milioni di euro, di cui all'articolo 1, comma 754, della legge n. 207/2024 (fondo ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 18 febbraio 2025). Tale scelta evidenzia l'intento di accompagnare il percorso transitorio verso la piena perequazione, attenuando le eventuali variazioni negative derivanti dal meccanismo perequativo mediante un incremento graduale delle risorse di carattere verticale.

Ai fini della determinazione della dotazione finale del FSC, a decorrere dall'anno 2025, non si tiene più conto delle risorse finalizzate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali di cui all'articolo 1, comma 449, lettera d-*quinquies* della legge n. 232/2016, le quali - come previsto dall'articolo 1, commi 495-496 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, in ottemperanza agli orientamenti della Corte costituzionale contenuti nella sentenza n. 71 del 14 aprile 2023 - unitamente alle risorse relative al potenziamento di asili nido e trasporto scolastico degli alunni con disabilità - sono ripartite per gli anni dal 2025 al 2030 nell'ambito del *Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi*, finalizzato a rimuovere gli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona.

La **dotazione finale del FSC per l'anno 2026** - al netto dell'accantonamento di 7 milioni di euro da destinare per eventuali conguagli a singoli comuni, ai sensi dell'articolo 1, comma 452, della legge n. 232/2016 e dopo aver effettuato la compensazione degli effetti per l'esclusione di Roma Capitale dal meccanismo perequativo (pari a 5.378.224 euro) - risulta così costituita: **6.111.605.604 euro** come saldo algebrico dei comuni delle Regioni a statuto ordinario, **774.472.988 euro** come saldo algebrico dei comuni della Sicilia e della Sardegna, per un totale complessivo di **6.886.078.592 euro**.

Ai predetti importi di 6.111.605.604 euro per i comuni delle RSO e di 774.472.988 euro per i comuni della Sicilia e della Sardegna, vanno aggiunti gli ulteriori contributi come versamento a saldo richiesto ad alcuni comuni, pari rispettivamente a 266.601.982 euro, per un totale di 6.378.207.586 euro



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

per i comuni delle RSO, e 38.303.810 euro, per un totale di 812.776.798 euro per i comuni di Sicilia e Sardegna. **L'assegnazione complessiva del FSC 2026 è, dunque, pari a 7.190.984.384 euro.**

Ai fini dell'alimentazione del FSC 2026, come per gli scorsi anni, con il DPCM di riparto del Fondo 2026 sarà previsto che l'*Agenzia delle entrate* proceda alla trattenuta degli importi dovuti dai comuni, in due rate di pari importo, in relazione alle scadenze fiscali di giugno e di dicembre 2026 relative al versamento dell'IMU.

Il Ministero dell'interno provvederà a erogare quanto spettante a titolo di FSC per l'anno 2026 in due rate da corrispondere entro i mesi di maggio e di ottobre 2026, di cui la prima pari al 66% e comunque nei limiti della disponibilità di cassa del pertinente capitolo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'interno.

Esiti istruttori

Il Ministero dell'interno, in data 15 ottobre u.s., aveva trasmesso la Nota metodologica contenente le modalità di alimentazione e di riparto del FSC 2026, approvata a maggioranza - con l'astensione dell'ANCI - dalla CTFS, nella seduta del 14 ottobre 2025, successivamente esaminata nella riunione tecnica, presso l'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città, del 17 ottobre u.s.. Nella predetta riunione, l'ANCI - nell'esprimere apprezzamento tecnico per il lavoro svolto, in sede di CTFS, su capacità fiscali e fabbisogni standard, riconoscendo i miglioramenti metodologici introdotti - aveva tuttavia sottolineato come il Fondo di solidarietà comunale e i fabbisogni standard che esso incorpora non tengano adeguatamente conto del contesto economico attuale, evidenziando che i bilanci comunali si trovano ad affrontare nuovi oneri legati all'inflazione, ai rinnovi contrattuali e all'aumento dei costi dei servizi. Pertanto, nella suddetta riunione tecnica, il rappresentante dell'ANCI non aveva espresso assenso tecnico e aveva rimesso alla seduta politica la definizione della posizione di ANCI.

L'esame della Nota metodologica contenente le modalità di alimentazione e di riparto del FSC 2026 era stato iscritto all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 23 ottobre u.s..

Nel corso della seduta il punto era stato rinviato, su richiesta dell'ANCI che aveva manifestato - pur nella consapevolezza dell'opportunità di rispettare la tempistica prevista - l'esigenza di un rinvio, nelle more di un confronto su possibili interventi riguardanti i comuni nell'ambito della legge di bilancio, tra i quali l'ipotesi di fuoriuscita di Roma Capitale dalla parte perequativa del Fondo di solidarietà comunale. L'UPI aveva aderito alla richiesta di rinvio. Il Ministero dell'interno e il Ministero dell'economia e delle finanze avevano accolto tale richiesta, evidenziando la necessità di esaminare nuovamente il punto entro un breve lasso di tempo.

L'argomento era stato nuovamente iscritto all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 novembre u.s.; nel corso della seduta il Rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, aveva confermato l'impegno, da parte del Governo, ad inserire, all'interno del primo provvedimento utile allo scopo, la norma in merito all'uscita di Roma Capitale dalla componente perequativa del Fondo di solidarietà comunale e l'ANCI aveva manifestato apprezzamento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

per la soluzione tecnica prospettata. Pertanto, con la condivisione di ANCI e UPI, il punto era stato rinviato ulteriormente al fine di effettuare, successivamente alla modifica normativa, il conseguente aggiornamento della Nota metodologica in Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard e convocare una successiva seduta della Conferenza.

Dopo l'entrata in vigore della legge n. 199/2025 (legge di bilancio 2026)- che all'articolo 1, comma 681, prevede l'esclusione del Comune di Roma Capitale, a decorrere dall'anno 2026, dal meccanismo perequativo di cui all'articolo 1, comma 449, lettera c) della legge n. 232/2016 - nella seduta della CTFS del 15 gennaio 2026 sono stati approvati all'unanimità i nuovi *Fabbisogni standard dei comuni*, per l'annualità 2026, la nuova *Capacità fiscale dei comuni*, per l'annualità 2026 e la nuova *Nota Metodologica inerente il riparto del Fondo di Solidarietà Comunale*, per l'anno 2026, che tengono conto della suddetta modifica normativa.

Il Ministero dell'interno, in data 15 gennaio u.s., ha trasmesso la nuova versione della Nota metodologica contenente le modalità di alimentazione e di riparto del FSC 2026, che è stata esaminata nella riunione tecnica del 19 gennaio u.s., nel corso della quale l'ANCI ha espresso assenso tecnico.

Si sottopone alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Il Segretario della Conferenza
Anna Lucia Esposito